E=KMO CALDAIE, POMPE DI CALORE E VALVOLE TERMOSTATICHE

# Incentivi ed agevolazioni per l'efficientamento energetico

## Sernaglia della Battaglia
## 09 settembre 2016 ore 20.30
## Sala Comunale Polifunzionale(TV)

ecoaction Cultura & Progetto Sostenibili ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

# *LA SFIDA DELL'ADATTAMENTO CLIMATICO*

A livello internazionale, il problema del cambiamento del clima e dei relativi impatti, è affrontato per mezzo di **due strategie di azione: la mitigazione e l'adattamento**. Le prime politiche hanno teso a prevenire i cambiamenti climatici agendo sulle cause, cioè riducendo le emissioni di gas serra provenienti dalle attività umane e arrestarne o quanto meno rallentarne l'accumulo in atmosfera e queste sono **politiche di mitigazione**; oggi a cambiamenti climatici in corso, è indispensabile agire sugli effetti, limitando la vulnerabilità territoriale e socio-economica ai cambiamenti del clima: **politiche di adattamento**. Le due strategie non sono alternative ma complementari: quanto maggiore è l'impegno per la mitigazione dei cambiamenti del clima, tanto minori sono le esigenze di adattamento e viceversa. A livello locale, la gestione degli impatti legati ai cambiamenti climatici, impone sempre più la definizione di una politica territoriale ed urbana per il clima che sia integrata dentro tutte le politiche: dall'ambiente ai settori economici, alla pianificazione territoriale all'urbanistica al sociale.

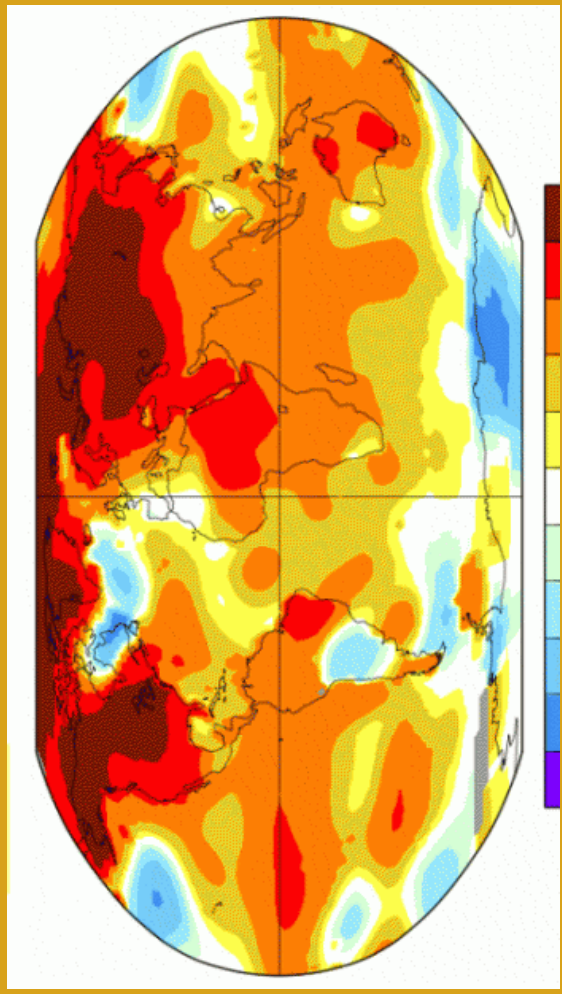
Climate-ADAPT
European Climate Adaptation Platform

## Andamento Climatico Mondiale 2016

**Il 2015 ha stabilito il record per l'anno più caldo di sempre ed è stato anche l'anno record per gli incendi boschivi negli Usa, con oltre 11 milioni di acri bruciati ed incendi anche in Siberia, Mongolia e Cina.**

**Quest'anno (2016), la patria delle sabbie bituminose, la provincia canadese dell'Alberta, ha battuto ogni record di caldo e siccità ed ha subito la devastante tempesta di fuoco di Fort McMurray. In un'intervista alla CBC, Jonathan Overpeck, un climatologo dell'Università dell'Arizona, ha evidenziato che: «Non c'è solo l'Alberta: gli incendi alimentati dal riscaldamento climatico sono in aumento in tutto il mondo.**

**E, gli incendi, aumentano il riscaldamento globale perché emettono nell'atmosfera più biossido di carbonio, amplificando e accelerando il cambiamento climatico che a sua volta causa più incendi.**



ecoaction
Cultura & Progetto Sostenibili
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

Climate-ADAPT
European Climate Adaptation Platform

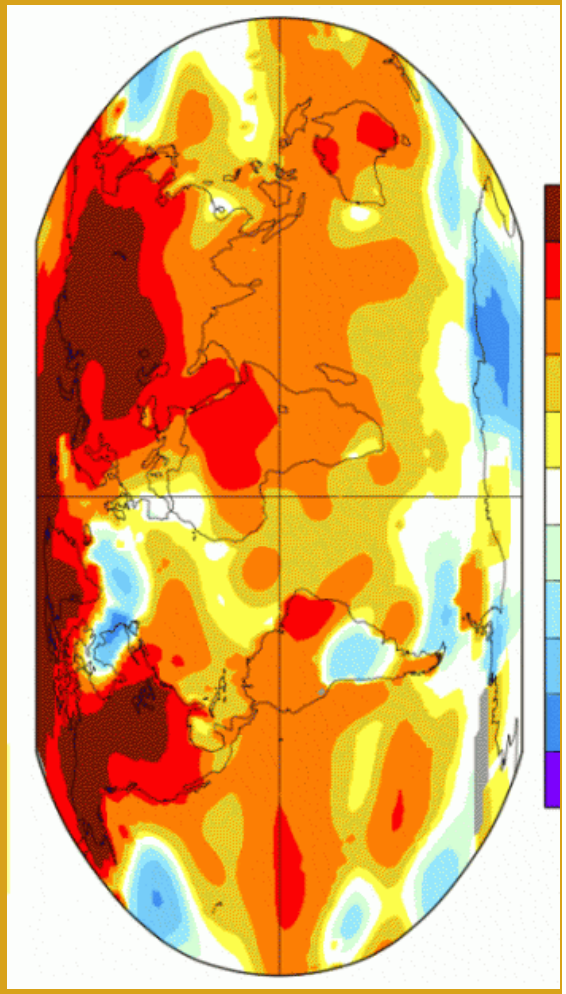
## Andamento Climatico Mondiale 2016: Luglio 2016

Abbiamo appena vissuto il mese più caldo della storia ed il 2016 potrebbe essere l'anno più caldo mai registrato.

Siamo allo step-jump delle temperature globali?

Secondo la Nasa, luglio 2016 è stato il mese più caldo mai registrato, un record che segue il giugno, maggio, aprile, marzo, febbraio e gennaio più caldi da quando si registrano le temperature a livello mondiale (1880).

A luglio, in alcune aree dell'Artico e dell'Antartide la media mensile è stata superata di 7,7° centigradi e non c'è quindi da stupirsi che siano stati battuti anche i record di scioglimento delle calotte polari e dei ghiacci marini artici.

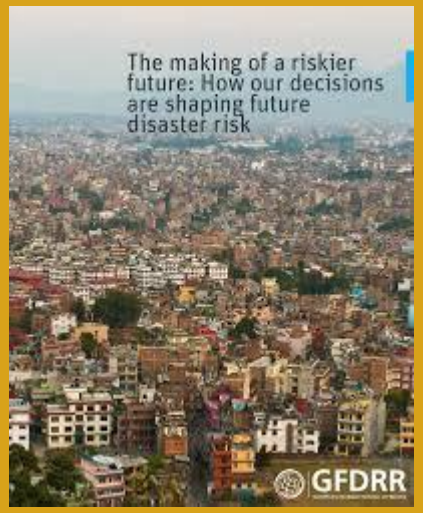


ecoaction
Cultura & Progetto Sostenibili
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

# *La Sfida dell'adattamento climatico e la «Banca Mondiale degli Investimenti*

**la Banca Mondiale ha presentato Il nuovo "The Making of a Riskier Future: How Our Decisions are Shaping the Future of Disaster Risk" che avverte che «Il mondo è mal preparato per un aumento crescente nei disastri, stimolato dai cambiamenti climatici, dall'aumento della popolazione e dall'aumento della vulnerabilità delle persone nelle grandi città e nelle abitazioni non pianificate»**

**Il rapporto della Banca Mondiale dice che c'è bisogno di «un approccio radicalmente nuovo alla valutazione dei rischi, che tenga conto dei rapidi cambiamenti globali». Da decenni i danni totali annuali provocati dai disastri sono in aumento e i modelli mostrano che la crescita della popolazione e la rapida urbanizzazione potrebbe mettere a rischio di inondazioni fluviali e costiere 1,3 miliardi di persone e un patrimonio da 158 miliardi di dollari di asset.**



**Il rapporto cita studi e casi di tutto il mondo che dimostrano che le città costiere densamente popolate stanno "affondando" e questo, insieme all'innalzamento del livello dei mari, potrebbe far aumentare i danni annuali in 136 città costiere fino a 6 miliardi di dollari nel 2020 e a 1.000 miliardi di dollari nel 2070.**

# COP 21 (conferenza delle Parti) Parigi: 30 nov. - 11 dic. 2015 -

Fanno fronte comune, Cina e Stati Uniti, sulle questioni ambientali e sul grande tema dei cambiamenti climatici e sulle emissioni di gas serra.

L'accordo è stato trovato a Pechino dopo mesi di trattative (11/11/2014).

L'annuncio è stato dato in una conferenza congiunta dai leader Barack Obama e Xi Jinping. Prevede nuovi limiti per le emissioni, per la prima volta accettati anche dal colosso cinese. In particolare, l'amministrazione Usa si è impegnata a ridurre le emissioni del 25-28 % entro il 2025, sulla base dei dati fissati nel 2005. Mentre la Cina si è impegnata a fermarne l'aumento entro il 2030.

# COP 21 (conferenza delle Parti) Parigi: 30 nov. - 11 dic. 2015 -

"E' enorme: quasi tutti i Paesi del mondo hanno appena firmato per l'accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, grazie alla leadership americana".

Lo ha scritto su Twitter il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama dopo la firma delle 195 nazioni riunite a Parigi per l'accordo sul clima. Le reazioni dopo la firma, per Cameron "storica intesa". Renzi: "Passo avanti decisivo, Italia protagonista"

Dopo due settimane di negoziati il nuovo accordo sul clima è stato firmato dai rappresentanti dei diversi paesi presenti alla Cop21. Ecco cosa dice.

# 22 aprile 2016, Giornata mondiale della Terra: 175 Paesi firmano all'Onu l'accordo Cop21

"Segnale di speranza per il futuro": Clima, 175 Paesi firmano all'Onu l'accordo Cop21.

A quattro mesi dallo storico accordo sul clima raggiunto a Parigi, i leader del mondo si sono riuniti al Palazzo di Vetro per apporre la propria firma al documento e dare così inizio alla sua attuazione.

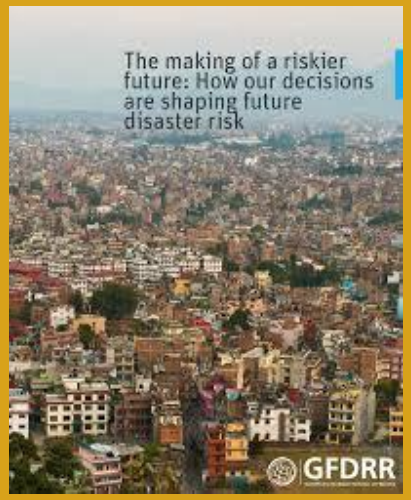
Il primo a firmare è stato il presidente francese François Hollande, seguito dal premier italiano Matteo Renzi, mentre il segretario di Stato americano John Kerry ha posto la propria firma con la nipotina in braccio

ecoaction
Cultura & Progetto Sostenibili
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it

# *La Sfida dell'adattamento climatico e l'Economia Mondiale*

**«L'accordo di Parigi inaugura un nuovo corso dello sviluppo economico mondiale »,** annunciava trionfale, il 15 dicembre 2015, il ministro dell'Ambiente Galletti ad accordo raggiunto. «Nasce la climate economy».




Quasi 200 paesi hanno siglato un documento che sancisce, de facto, il declino del petro-capitalismo (carbone incluso, il gas invece si salverà) e l'inizio (molto lento) di un'economia globale basata su principi di capitalismo naturale, economia circolare e sviluppo energetico fondato non più centralmente sui combustibili fossili.

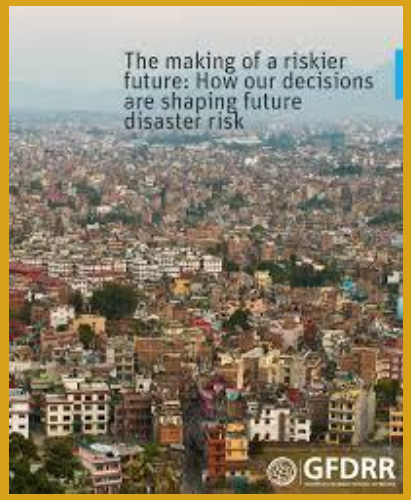
I tempi sono quelli della storia, quindi nessuno si aspetta una rivoluzione, ma la trasformazione sta iniziando.

Le conseguenze dirette dell'accordo di Parigi sull'economia globale sono molteplici ne evidenziamo due:

1) **<u>Econometria degli impatti:</u>** si conferma la centralità di una metrica economica per valutare gli impatti del clima, introdotta per la prima volta con lo Stern Report nel 2007.

# La Sfida dell'adattamento climatico e gli Investimenti globali

Lo studio più recente, pubblicato il 4 aprile 2016 sul giornale Nature Climate Change, racconta che oltre 2,5 mila miliardi di dollari di assets, pari al 1,8% del totale sono a rischio qualora la temperatura aumentasse fino a 2,5°C al 2100. Una stima media, ma i modelli predittivi mostrano che esiste una possibilità.




**2) Climate economy e investimenti**

La seconda conseguenza è stata quella di aver ulteriormente accelerato gli investimenti: Secondo la International Energy Agency, perseguire gli INDC comporterà investimenti per 13.5 mila miliardi di dollari in efficienza energetica, low-carbon tech e sistemi future-proof.

Questo nel solo periodo 2015-2030. Per raggiungere il target dei 2°C dovrebbero salire a 16,5 mila miliardi. Niente d'impossibile, dato che comunque in energia dovremmo spendere 68mila miliardi di dollari al 2040.

La differenza è che l'Accordo di Parigi offre un significato strategico a chi investe in questa direzione. Una sorta di benedizione al mercato della green economy.

Confartigianato · CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa · Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso · ASCOTRADE Gruppo Ascopiave · Centromarca Banca credito cooperativo · Banca della Marca · Credito Trevigiano BCC · Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso · Banca Prealpi SanBiagio · BCC Banca di Monastier e del Sile

## HANGZHOU, 03 set 2016 - Cina e Usa ratificano l'accordo di Parigi sul clima (G20)

L'annuncio è avvenuto durante un incontro a margine del G20 di Hangzhou, nella Cina orientale. Il presidente statunitense e il suo omologo cinese Xi Jinping, alla guida dei due paesi che più inquinano al mondo, hanno consegnato al segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon i documenti per la ratifica del trattato che mira a contenere il riscaldamento climatico.

**I disastri ambientali:** Obama ha detto che i suoi sette anni di amministrazione sono stati contraddistinti dai disastri ambientali dovuti ai cambiamenti climatici e all'inquinamento industriale. "Oggi abbiamo presentato al segretario generale dell'Onu la ratifica dell'accordo di Parigi" ha detto il presidente cinese Xi Jinping. "La Cina e gli Stati Uniti sono i primi paesi del G20 ad avere redatto un rapporto di valutazione sulle produzioni da combustibili fossili".

# Record mondiale di investimenti in rinnovabili nel 2015

Lo scorso anno è stato quello dei record per gli investimenti nelle energie verdi, soprattutto in fotovoltaico ed eolico, con 286 miliardi di dollari investiti, il 3% circa in più del 2011, anno del precedente record. Per la prima volta gli investimenti in energie rinnovabili realizzati dai paesi emergenti nel 2015 hanno superato quelli dei paesi "sviluppati".

Sul podio sale la Cina, con 103 miliardi di dollari, pari al 36% del totale, che però è anche il paese con il dato più alto per la produzione di gas serra.

Tra gli altri Stati che hanno investito molto si notano molti paesi in via di sviluppo e in particolare il Sud Africa, che dal 2010 ha promosso una serie di importanti progetti di sviluppo delle rinnovabili, così da garantire il più possibile l'accesso all'energia per tutti, a prezzi accessibili e sostenibili. Tra il 2014 e il 2015 gli investimenti in energia verde sono cresciuti del 329%, arrivando a 4,5 miliardi di dollari.

Altri paesi che hanno investito più di 1 miliardo di dollari nelle rinnovabili nel 2015 sono India, Cile, Messico, Marocco, Turchia e Uganda.

Invece i paesi europei, i primi utilizzatori di energia rinnovabile, hanno investito nel 2015 meno degli ultimi nove anni, in particolare nel vecchio continente c'è stato un calo negli investimenti del 21% pari a 48,8 miliardi. In Italia lo scorso anno la spesa è scesa poco sotto il miliardo di dollari, con una diminuzione del 21% rispetto al 2014.

Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it

ecoaction
Cultura & Progetto Sostenibili
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

# Rinnovabili, l'Unep boccia l'Italia: 1 miliardo di dollari in investimenti, diminuiti di 30 volte

Adesso arriva anche l'ufficialità da parte delle Nazioni unite: nel 2015 «l'Italia ha visto gli investimenti in energie rinnovabili scendere sotto 1 miliardo di dollari, in calo del 21% rispetto al 2014 e molto al di sotto del picco di 31,7 miliardi di dollari raggiunto durante il boom fotovoltaico del 2011». E la colpa di tale declino non va ricercata solo nella crisi economica, peraltro presente anche nel 2011. I tagli retroattivi del governo Renzi agli incentivi, osserva l'Unep, «hanno contribuito a smorzare l'interesse degli investitori in Italia lo scorso anno». Il Programma Onu per l'ambiente si riferisce qui evidentemente al cosiddetto "Spalma incentivi", divenuto legge nel 2014 all'interno del decreto Competitività. Si tratta di uno dei primi provvedimenti voluti dall'attuale esecutivo a guida del premier Renzi, nonostante la pressoché unanime contrarietà da parte del mondo industriale e ambientalista, fino ad osservatori internazionali come il Wall street journal.

Ma i problemi per le rinnovabili italiane non sono circoscritti ad un singolo provvedimento, quanto legati alla «incertezza politica» che «ha offuscato molti mercati, compreso quello italiano». Non consola sapere che l'Unep ci lega ad una folta compagnia, dalla Spagna alla Polonia alla Germania.

Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it

ecoaction
Cultura & Progetto Sostenibili
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

# Edifici a energia quasi zero, UE: assicurare il raggiungimento degli obiettivi al 2020

Commissione UE – 24/08/2016: Garantire che entro il 2020 tutti gli edifici di nuova costruzione siano a energia quasi zero e accelerare la ristrutturazione degli edifici esistenti al fine di trasformarli in edifici a energia quasi zero.

Questi alcuni suggerimenti della Commissione Europea pubblicati nella GUCE del 29 luglio 2016 (Orientamenti per la promozione degli edifici a energia quasi zero e delle migliori pratiche per assicurare che, entro il 2020, tutti gli edifici di nuova costruzione siano a energia quasi zero):

1) - L'UE suggerisce di accelerare, adoperandosi più a fondo per garantire che tutti gli edifici di nuova costruzione siano a energia quasi zero entro i termini prescritti dalla direttiva.
2) - La Raccomandazione sottolinea che insieme ai requisiti per gli edifici di nuova costruzione, la direttiva impone agli Stati membri di adottare politiche di sostegno per stimolare la ristrutturazione degli edifici esistenti al fine di trasformarli in edifici a energia quasi zero (vedi proposta Del Rio, ecc.).

Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it

ecoaction
Cultura & Progetto Sostenibili
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

# I DUE PIATTI DELLA BILANCIA

Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it

# Forme di Incentivazione - Il POR FESR del Veneto

## PIANO FINANZIARIO PER ASSE POR FESR 2014-2020

| ASSE | TITOLO | ALLOCAZIONE FINANZIARIA *in Euro* | ALLOCAZIONE FINANZIARIA *in %* |
|---|---|---|---|
| 1 | RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E INNOVAZIONE | 103.479.552 | *18* |
| 2 | AGENDA DIGITALE | 68.986.368 | *12* |
| 3 | COMPETITIVITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI | 160.968.192 | *28* |
| 4 | ENERGIA SOSTENIBILE E QUALITÀ DELLA VITA | 94.856.256 | *16,5* |
| 5 | RISCHIO SISMICO E IDRAULICO | 45.990.912 | *8* |
| 6 | SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE (SUS) | 86.232.960 | *15* |
| 7 | CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ISTITUZIONALE (OT 11) | 14.372.160 | *2,5* |
| | ***TOTALE (al netto Assistenza Tecnica)*** | ***574.886.400*** | ***100*** |
| | ASSISTENZA TECNICA | 23.953.600 | 4 |
| | **TOTALE POR FESR 2014-2020** | **598.840.000** | 100 |



Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it

# Forme di Incentivazione - Il Piano di Sviluppo Rurale del Veneto

## Risorse
## Sviluppo rurale 2014 – 2020

**1 miliardo 184 milioni di euro**
le risorse assegnate al Psr Veneto

*pari al **6,36%** delle risorse nazionali*

**UE - FEASR**
*510 milioni di euro*
*43,12%*

**Stato**
*471 milioni di euro*
*39,81%*

**Regione**
*202 milioni di euro*
17,06%

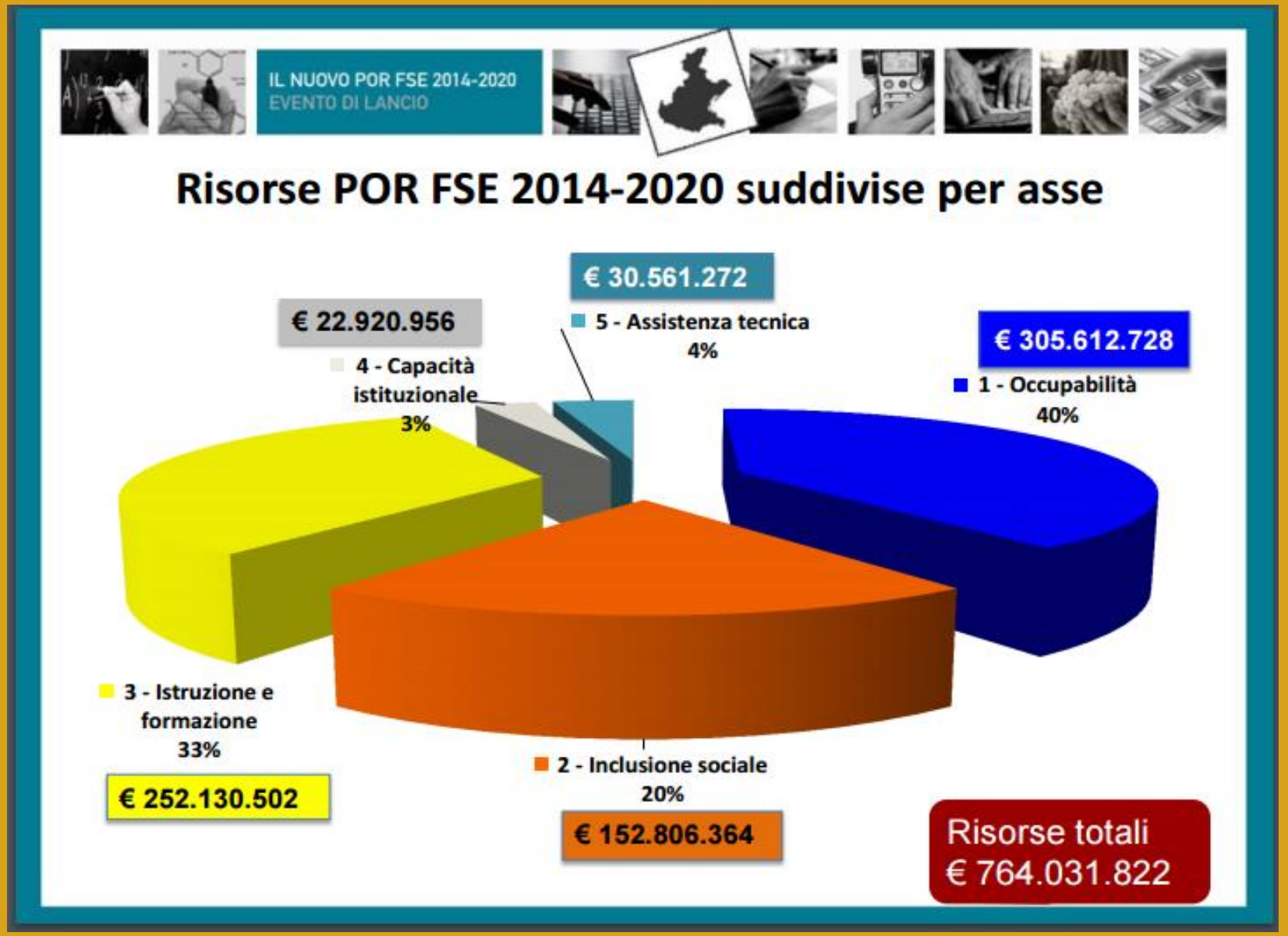
**Programmi Nazionali**

- **Gestione del rischio**
  *1 miliardo 640 milioni di euro*
- **Biodiversità animale**
  *200 milioni di euro*
- **Piano irriguo**
  *300 milioni di euro*



Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it

# Forme di Incentivazione - Il POR FSE del Veneto






Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it

# Conto termico I° e II°

Il **Conto termico** (Dm 28 dicembre 2012) incentiva piccoli interventi per l'incremento dell'efficienza energetica e per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, con un impegno di **spesa cumulata annua pari a 900 milioni** (di cui 200 milioni a sola disposizione delle P.A. per interventi di efficientamento energetico degli involucri edilizi).

A fronte di questa disponibilità annua il GSE nel 2013 ha documentato un impiego del 3,89. A conti fatti, un tasso di utilizzo delle risorse disponibile pari allo 0,43%.

Al 1° aprile 2016 risultano ammesse all'incentivo 18.375 richieste, 897 in più rispetto al mese precedente (m/m), per un totale di incentivi complessivamente impegnati dal 2012 al I° di aprile 2016, pari a 66,43 milioni di euro (+3,46 mln. m/m), di cui:

- 53,50 milioni di euro (+2,69 mln. m/m) riconducibili ad interventi effettuati da Soggetti privati:
- 12,93 milioni di euro (+0,77 mln. m/m) ad interventi effettuati da Amministrazioni pubbliche.

ecoaction Cultura & Progetto Sostenibili ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it

# IL NUOVO CONTO TERMICO

**Restano gli stessi gli interventi di piccole dimensioni incentivabili anche per i privati:**

- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale, anche combinati per la produzione di acqua calda sanitaria, dotati di pompa di calore
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti o di riscaldamento delle serre e dei fabbricati rurali con impianti dotati di generatore di calore alimentato da biomassa
- l'installazione di impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria e/o ad integrazione dell'impianto di climatizzazione invernale, anche abbinati a sistemi di solar cooling, per la produzione di energia termica per processi produttivi o immissione in reti di teleriscaldamento o teleraffrescamento
- sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore
- sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore.

l nuovo Conto rivede il dimensionamento massimo degli impianti per la produzione di energia termica da rinnovabili prevedendo come taglia massima degli impianti i 2 MW (precedente 1 MW).

**Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it**

# IL NUOVO CONTO TERMICO

L'incentivo sarà pari al **65% dell'investimento** per la trasformazione in "edificio a energia quasi zero" e sostituzione dei sistemi di illuminazione con dispositivi efficienti. È inoltre previsto un incentivo pari al **50%** per gli interventi di isolamento termico delle superfici opache realizzati nelle zone climatiche E e F (nelle altre zone è pari al 40%). Se all'isolamento termico delle superfici opache si abbina la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale, sarà riconosciuto un incentivo pari al **55%** a entrambi gli interventi.

Le spese per le **diagnosi energetiche** e la redazione dell'Attestato di prestazione energetica (**APE**), richiesti per la trasformazione in edificio a energia quasi zero e l'isolamento termico delle superfici opache saranno incentivate al 100%.

le nuove regole consentono alle Amministrazioni di allocare a bilancio le somme relative all'intervento e di poter utilizzare il finanziamento già nella fase di selezione pubblica del partner terzo che realizzerà i lavori.

**Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it**

# IL NUOVO CONTO TERMICO - SIMULAZIONI

Il Sole 24 ore: a seguire simulazioni fatte con l'aiuto dell'Energy Strategy Group del Politecnico di Milano a partire dai consumi tipici di una famiglia di tre persone, in un appartamento da 90 mq. E, paragonando l'investimento in una caldaia a gas tradizionale con quello in tecnologie energicamente efficienti, quali pompa di calore elettrica aria/acqua, caldaia a biomassa pellet, solare termico.

Se si vuol sostituire l'impianto di riscaldamento con un generatore a pompa di calore (7mila euro circa ), si scopre che nei climi più freddi il tempo di ritorno dell'investimento si rivela più breve con il conto termico:

- la spesa viene coperta in 2 anni nel caso di un'abitazione a Cuneo (zona climatica F), Milano (zona E), Roma (D);
- in 4 anni a Bari (zona C).

Caldaie a Biomassa per questa tipologia di interventi il conto termico offre ottimi tempi di ritorno (2 anni), ed estende la convenienza anche sulla fascia climatica B.

Il solare termico trova nuove regole di calcolo ed eleva il contributo, che non sarà semplicemente proporzionale alla dimensione dell'impianto, ma alla sua potenza.

# IL NUOVO CONTO TERMICO - SIMULAZIONI

**Solare Termico** - supponiamo di voler installare un kit solare termico a circolazione naturale con un boiler da 300 litri. Il costo medio dell'intervento, comprensivo di manodopera per l'installazione, può essere stimato intorno a 2.500 €. I costi, chiaramente, dipendono dal tipo di intervento e tecnologia installata e possono variare anche sensibilmente a seconda delle prestazioni del prodotto.

Nell'ipotesi di accedere alla Detrazione del 65% è possibile recuperare 1.625 €. Tale importo viene ripartito in 10 rate annuali sotto forma di detrazione IRPEF. Quindi 162,50 €/anno x 10 anni.

Nel caso in cui si opti per il Conto Termico, invece, il DM 28/12/2012 prevede, per gli impianti solari termici con una superficie inferiore a 50 mq, un incentivo pari a 170 €/mq per 2 anni, con un limite massimo pari al 65% delle spese sostenute, introdotto dal D.lgs 102/2014.

Considerando che i collettori solari termici di un kit con boiler da 300 litri hanno una estensione di circa 4 mq, l'incentivo totale risulta essere mediamente pari a 1360 €, recuperato in un'unica soluzione. All'aumentare della complessità e della grandezza dell'impianto, e quindi del relativo costo, la convenienza della Detrazione del 65% può risultare maggiore.

ecoaction
Cultura & Progetto Sostenibili
ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

# IL NUOVO CONTO TERMICO – GSE: CONTATORE LUGLIO 2016

Il GSE ha aggiornato il Contatore (focalizzato sulla procedura di accesso diretto agli incentivi) del Conto Termico previsto dal DM 28 dicembre 2012.

Al 1° luglio 2016 risultano ammesse all'incentivo 20.981 richieste, 681 in più rispetto al mese precedente, per un totale di incentivi complessivamente impegnati pari a 76,69 milioni di euro (+2,60 milioni), di cui 61,44 milioni di euro (+2,21 milioni) riconducibili ad interventi effettuati dai Soggetti privati e 15,25 milioni di euro(+0,39 milioni) ad interventi effettuati dalle Amministrazioni Pubbliche.

L'impegno di spesa annua cumulata per il 2016 è pari a 34,36 milioni di euro (+1,94 milioni), di cui 7,92 milioni di euro (dei 200 disponibili) riconducibili alle Amministrazioni Pubbliche e 26,44 milioni di euro (dei 700 disponibili) ai Soggetti privati

E=KM0 CALDAIE, POMPE DI CALORE E VALVOLE TERMOSTATICHE

# IL NUOVO FONDO ROTATIVO DI KYOTO - Solo per le P.A.

E' stato pubblicato sulla G.U. n.89 dell'11 marzo scorso il decreto del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare per la riprogrammazione delle risorse per il Fondo Kyoto per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici.

Le risorse da riprogrammare ammontano a 247 milioni di euro, sulle quali le P.A. possono richiedere un finanziamento allo 0,25 % di interesse da restituire in 25 %.

Le domande di ammissione possono essere presentate dal 21 aprile (data di pubblicazione su GU del Comunicato di riapertura dello sportello) e sino al 18 ottobre 2016.

Le nuove domande dovranno pervenire entro 180 giorni a partire dalla comunicazione. Il Ministero ipotizza, per le prossime richieste, di poter avviare le istruttorie man mano che arrivano le domande, quindi prima della scadenza del termine.

**Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it**

ecoaction Cultura & Progetto Sostenibili ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

E=KM0 CALDAIE, POMPE DI CALORE E VALVOLE TERMOSTATICHE

# L'ECOBONUS: DETRAZIONE IRPEF/IRES DEL 65%

Oltre a prorogare fino al 31 dicembre 2016 la detrazione fiscale del 65%, la Legge di Stabilità per il 2016 ha infatti esteso il bonus all'installazione degli impianti domotici e reso più interessanti i lavori sulle parti comuni dei condomìni. I condòmini incapienti potranno cedere la loro quota di detrazione alle imprese che realizzano i lavori, ottenendo subito uno sconto.

**Chi può usufruire dell'Ecobonus 65%**

La detrazione per gli interventi di efficientamento energetico può essere richiesta da persone fisiche, compresi i professionisti, società di persone, società di capitali, associazioni tra professionisti, enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale. Non è necessario essere proprietari dell'immobile; le spese per i lavori possono infatti essere sostenute anche da chi detiene l'immobile in comodato, dal coniuge, dai parenti entro il terzo grado e dagli affini entro il secondo grado conviventi con il possessore o detentore.

Anche i lavori sulle parti comuni dei condomìni usufruiscono dell'Ecobonus; dal 1° gennaio 2016, questi interventi avranno una nuova leva perché i condòmini incapienti potranno cedere la loro quota di detrazione alle imprese, che praticheranno uno sconto corrispondente.

**Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it**

ecoaction Cultura & Progetto Sostenibili ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

# L'ECOBONUS: DETRAZIONE IRPEF DEL 65%

**Riqualificazione globale degli edifici esistenti**: deve portare a un fabbisogno annuo di energia per la climatizzazione invernale non superiore ai valori riportati nelle tabelle di cui all'Allegato A del DM 11 marzo 2008 (come modificato dal DM 26 gennaio 2010). In questo caso, il tetto del risparmio ottenibile è pari a 100 mila euro.

**Interventi sugli involucri degli edifici**, vale a dire strutture opache verticali, coperture, pavimenti, finestre e infissi, comprese le demolizioni e ricostruzioni eventualmente connesse con la loro realizzazione che consentano di ottenere una riduzione della trasmittanza termica U, in base ai valori indicati nella tabella di cui all'Allegato B del DM 11 marzo 2008 (come modificato dal DM 26 gennaio 2010). L'agevolazione massima per questi lavori arriva a 60 mila euro.

**Installazione di pannelli solari** per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università. Anche in questo caso, la detrazione massima ottenibile è 60 mila euro.

**Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it**

# IL BONUS PER LE RISTRUTTURAZIONI: DETRAZIONE IRPEF DEL 50%

Con la Legge di Stabilità per il 2016 viene prorogato fino al 31 dicembre 2016 la possibilità di usufruire del bonus fiscale per le ristrutturazioni. Si tratta della possibilità di detrarre il 50% delle spese sostenute per ristrutturare le abitazioni e le parti comuni dei condomini. Il tetto massimo delle spese ammissibili ammonta a 96 mila euro e il rimborso avviene in dieci anni con rate di pari importo.

**Detrazione 50%, gli interventi ammessi**

La detrazione Irpef del 50% delle spese sostenute fino al 31 dicembre 2016 spetta per una serie di interventi:

- manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia effettuati sulle singole unità immobiliari residenziali di qualsiasi categoria catastale;
- manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia effettuati su tutte le parti comuni degli edifici residenziali;

**Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it**

# IL BONUS PER LE RISTRUTTURAZIONI: DETRAZIONE IRPEF DEL 50%

- ricostruzione o ripristino degli immobili danneggiati dalle calamità naturali, a condizione che sia stato dichiarato lo stato di emergenza;
- acquisto e costruzione di box e posti auto pertinenziali;
- eliminazione delle barriere architettoniche;
- installazione di dispositivi anti-intrusione;
- cablatura e riduzione dell'inquinamento acustico;
- acquisto e installazione di impianti fotovoltaici;
- messa in sicurezza dal punto di vista sismico;
- bonifica dall'amianto;
- installazione di sistemi anti-infortunio.

Sono inoltre detraibili al 50% anche le spese, fino a 96 mila euro, per l'acquisto di edifici residenziali ristrutturati dalle imprese di costruzione. Per ottenere il bonus l'acquisto deve avvenire entro 18 mesi dalla fine dei lavori, che devono aver coinvolto l'intero edificio.

L'acquirente deve calcolare la detrazione, indipendentemente dal valore degli interventi eseguiti, su un importo forfetario, pari al 25% del prezzo di vendita.

**Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it**

E=KM0 CALDAIE, POMPE DI CALORE E VALVOLE TERMOSTATICHE

# I CERTIFICATI BIANCHI

I certificati bianchi (anche noti come Titoli di Efficienza Energetica - TEE), sono titoli negoziabili che certificano il conseguimento di risparmi energetici negli usi finali dell'energia conseguenti ad interventi di efficientamento energetico. I certificati bianchi hanno infatti un valore pari ad 1 TEP (equivalente circa al consumo annuale di energia elettrica di una famiglia media) e sono classificabili in base a tre tipologie di intervento:

- Interventi per il risparmio di energia elettrica (tipo I)
- Interventi per il risparmio di gas (tipo II)
- Interventi per il risparmio di altri combustibili (tipo III )

**Principali interventi relativi agli usi termici ed elettrici nell'industria**: efficientamento di sistemi per la refrigerazione, applicazione di inverter a compressori, ventilatori, efficientamento delle centrali termiche, recupero di calore.

**Principali interventi relativi alla produzione e la distribuzione di energia in ambito civile**: pannelli fotovoltaici, impianti di cogenerazione, teleriscaldamento. sostituzione di caldaie e scaldabagno con modelli ad alto rendimento, interventi sull'involucro edilizio, sostituzione di elettrodomestici con modelli a basso consumo, sostituzione di vecchie lampadine con lampade più efficienti.

**Francesco Marinelli – fmarinelli@tin.it**

ecoaction Cultura & Progetto Sostenibili ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

E=KM0 CALDAIE, POMPE DI CALORE E VALVOLE TERMOSTATICHE

ASCOTRADE Gruppo Ascopiave · Confartigianato · CNA · Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso · Centromarca Banca · Banca della Marca · Credito Trevigiano · Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso · Banca Prealpi · BCC Banca di Monastier e del Sile



Casa e energia

- Telefono, internet e tv digitale
- Elettricità e gas
- Riscaldamento
- Materassi
- Condizionatori
- Comprare e vendere casa

NEWS

# Caldaia a condensazione di Enel: meglio rivolgersi a un tecnico di zona

31 ottobre 2014

**A rotazione nei principali canali tv, lo spot di Enel propone la sostituzione della vecchia caldaia con una condensazione. Ma la pubblicità dimentica di dire che il prezzo è riferito alla sola installazione base, a cui vanno aggiunti diverse voci e altri costi. Per questo motivo è meglio rivolgersi ad altri tecnici specializzati.**

E=KM0 CALDAIE, POMPE DI CALORE E VALVOLE TERMOSTATICHE

# Efficienza a Km “0” l’accordo, le opportunità per le imprese

**02 Ottobre 2015 parte “EFFICIENZA A KM 0”, A TREVISO LA PRIMA RETE GREEN TERRITORIALE**

ing. Francesco Marinelli - fmarinelli@tin.it

ecoaction Cultura & Progetto Sostenibili ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

E=KMO CALDAIE, POMPE DI CALORE E VALVOLE TERMOSTATICHE

Confartigianato · CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa · Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso
ASCOTRADE Gruppo Ascopiave · Centromarca Banca credito cooperativo · Banca della Marca · Credito Trevigiano BCC
Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso · Banca Prealpi · BCC Banca di Monastier e del Sile

Abbonati subito!
Il Sole 24 ORE | BUSINESS CLASS

Milano
17°
(cambia)

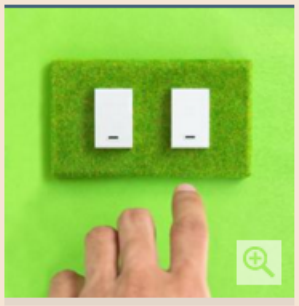
Il Sole 24 ORE
IMPRESA & TERRITORI
Martedì • 20 Ottobre 2015 • Aggiornato alle 16:35



# Energia, Treviso capofila dell'efficienza a chilometro zero

di Barbara Ganz 3 ottobre 2015 Commenti (1)

Tweet 45 | Consiglia 138 | G+1 1 | My24



È la prima rete territoriale green per le ristrutturazioni energetiche. Nasce a Treviso il progetto "Efficienza a kmo", che vede un'azienda del settore energetico istituire un innovativo accordo di filiera con le associazioni artigiane della Marca e gli istituti bancari del Gruppo BCC per favorire lo sviluppo nel territorio di innovazione tecnologica e risparmio energetico.

L'obiettivo è in particolare agevolare le famiglie che decidano di installare ina casa propria dispositivi per l'efficienza energetica; a loro viene data la consulenza di una rete di aziende locali, tramite un pacchetto che copre la gamma completa dei servizi necessari per la realizzazione dell'intervento, dall'installazione del nuovo impianto alla manutenzione, dall'estensione della garanzia a 5 anni alla fornitura

ing. Francesco Marinelli - fmarinelli@tin.it

ecoaction Cultura & Progetto Sostenibili ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE

E= KM0

CALDAIE,
POMPE DI CALORE
E VALVOLE
TERMOSTATICHE

Confartigianato · CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa · Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso

ASCOTRADE Gruppo Ascopiave · Centromarca Banca credito cooperativo · Banca della Marca · Credito Trevigiano BCC

Cassa Rurale ed Artigiana di Treviso · Banca Prealpi · BCC Banca di Monastier e del Sile

+ **CONSULENZA** TECNICA, FINANZIARIA ED ENERGETICA

+ PREZZI **LUCE E GAS SCONTATI** SUL MERCATO LIBERO

+ **BONUS DI 100 €** SUBITO IN BOLLETTA

+ **RIDUZIONE FINO AL 35%** DEL CONSUMO GAS

+ FINANZIAMENTO A **TASSO AGEVOLATO**

+ **DETRAZIONE FISCALE FINO AL 65%** DEI COSTI SOSTENUTI

+ **MANUTENZIONE E GARANZIA PER 5 ANNI COMPRESA** NEL PACCHETTO

+ **RIDUZIONE DELLE EMISSIONI** DI ANIDRIDE CARBONICA ($CO_2$) e GAS SERRA

---

= **EFFICIENZA A KM Ø**

**ing. Francesco Marinelli - fmarinelli@tin.it**

E= KM0 CALDAIE, POMPE DI CALORE E VALVOLE TERMOSTATICHE

ASCOTRADE Gruppo Ascopiave

Confartigianato CNA ARTIGIANATO TREVIGIANO CASARTIGIANI TREVISO

CENTROMARCA BANCA credito cooperativo · Banca della Marca · CREDITO TREVIGIANO

CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI TREVISO · BANCA PREALPI · BCC Banca di Monastier e del Sile

# www.efficienzakmzero.it

## COSA FARE, PASSO PER PASSO

**PASSO 1**

**Consulta l'elenco di installatori certificati della tua zona e chiedi uno o più preventivi** (scarica qui l'elenco). Per poter avere accesso alle condizioni riservate dall'iniziativa, basterà sottoscrivere **senza nessun impegno** un modulo di adesione, che sarà vidimato con timbro e firma dall'installatore a cui è stato richiesto il preventivo.

**PASSO 2**

**Una volta approvato il preventivo, recati presso lo sportello per te più comodo di una delle Banche di Credito Cooperativo a tua scelta**(scarica l'elenco della tua banca in fondo alla pagina), e porta con te:

- un documento d'identità in corso di validità;
- il codice fiscale;
- la dichiarazione dei redditi e/o le ultime due buste paga;
- il preventivo lavori approvato;
- il modulo di adesione vidimato dall'installatore da presentare per ottenere le agevolazioni garantite;
- le ultime bollette di gas e luce di casa (se si tratta di una nuova attivazione o riattivazione fallo presente nella filiale della tua banca).

**PASSO 3**

Presso la banca potrai:

- **sottoscrivere l'offerta scontata gas e luce di Ascotrade** nel mercato libero;
- **avviare le pratiche per il finanziamento** alle condizioni riservate dall'iniziativa;

***(Per quanto riguarda le filiali del Credito Trevigiano, l'accordo sarà operativo a partire da lunedì 2 novembre 2015).***

**ing. Francesco Marinelli - fmarinelli@tin.it**

E=KM0 CALDAIE, POMPE DI CALORE E VALVOLE TERMOSTATICHE

# Caratteristiche proposta BCC della provincia di Treviso

**Destinatari del finanziamento: persone fisiche .**

**Fino a 60 mesi**
**Tasso Variabile Euribor 6m aumentato di uno spread di 3,00 punti %**
**Tasso Fisso IRS di periodo aumentato di 4,00 punti percentuali**

**Fino a 84 mesi**
**Tasso Variabile Euribor 6m aumentato di uno spread di 3,50 punti %**
**Tasso Fisso IRS di periodo aumentato di 4,50 punti percentuali**

**Importo finanziamento: massimo € 50.000,00**
**Frequenza rata: mensile**
**Spese di istruttoria: 1% sull'importo richiesto con un minino di € 100,00**
**Spese di incasso rata: massimo € 2.50**
**Tasso di mora: 3% oltre il tasso applicato**
**Penale per estinzione anticipata: nessuna**

# Sintesi progetto: alcuni esempi di tassi applicati (Dicembre 2015)

**tasso fisso (attualmente pari al) 3,90% - finanziamento durata 3 anni**
€ 3.500 - 36 mesi tasso fisso rata mensile € 103,18
€ 4.500 - 36 mesi tasso fisso rata mensile € 132,66

**Tasso fisso (attualmente pari al) 4,10% - finanziamento durata 5 anni**
€ 3.500 - 60 mesi tasso fisso rata mensile € 64,62
€ 4.500 - 60 mesi tasso fisso rata mensile € 83,08

**Tasso fisso (attualmente pari al) 4,85% - finanziamento durata 7 anni**
€ 3.500 - 84 mesi tasso fisso rata mensile € 49,22
€ 4.500 - 84 mesi tasso fisso rata mensile € 63,29

**tasso variabile (attualmente pari al) 3,00% - finanziamento durata 3 anni**
€ 3.500 - 36 mesi tasso variabile rata mensile € 101,78
€ 4.500 - 36 mesi tasso variabile rata mensile € 130,87

**Tasso variabile (attualmente pari al) 3,00% - finanziamento durata 5 anni**
€ 3.500 - 60 mesi tasso variabile rata mensile € 62,89
€ 4.500 - 60 mesi tasso variabile rata mensile € 80,86

**Tasso variabile (attualmente pari al) 3,50% - finanziamento durata 7 anni**
€ 3.500 - 84 mesi tasso variabile rata mensile € 47,04
€ 4.500 - 84 mesi tasso variabile rata mensile € 60,48

**TASSO MEDIO NAZIONALE** relativo ai finanziamenti della specie, 10,66% come da rilevazione Banca d'Italia al 31/12/2015

www.efficienzakmzero.it
numero verde 800 024 343